



Non ingabbiamo Dio nei nostri schemi!

Omelia del Vescovo Carlo in occasione della festa di S. Michele Arcangelo presso le parrocchie omonime in Monterone e S. Angelo

Nm 11,25-29; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48

Per la festa dei SS. Arcangeli la Chiesa propone un brano tratto dal Capitolo 9 del Vangelo di Marco, che ci sta accompagnando nelle domeniche di settembre, nel quale il discepolo Giovanni, rivolto a Gesù, gli riferisce di aver visto un tale che scacciava demòni in nome di Gesù. Giovanni

Anna Di Meglio

appare preoccupato e confessa di aver provato a impedire che continuasse, aggiungendo una motivazione che gli sembra molto valida: "perché non ci seguiva", intendendo con questo dire che non era del gruppo dei discepoli di Gesù.

Ascoltando questo brano, si cade spesso nella tentazione di immedesimarsi in Giovanni, che

sembra dire e voler fare la cosa giusta, allontanando chi non sembra avere il permesso di operare in nome di Gesù e aiutando in tal modo l'operato del Maestro, del quale invece loro, i discepoli accreditati, sono i veri collaboratori.

La risposta di Gesù, come sempre, è tagliente e spiazzante e lascia Giovanni basito. Il Ma-

Continua a pag. 2

A pag. 6

Una tovaglia per Trieste



In occasione della settimana sociale dei cattolici, svoltasi a Trieste, gli studenti e le studentesse della città hanno creato una lunghissima tovaglia, ricca di significati simbolici e gestuali.

A pag. 9

Tempesta Vaia



A Villa Arbusto un viaggio di approfondimento sensoriale e visivo sull'evento climatico che, qualche anno fa, ha coinvolto una vasta area alpina devastando decine di migliaia di ettari di foreste di conifere.

A pag. 11

Plastic free



Mezza tonnellata di rifiuti raccolti dai 350 partecipanti: questi i numeri della Giornata di pulizia ambientale che si è svolta a Zaro.

Primo piano

Continua da pag.1

estro rimprovera Giovanni, affermando che chiunque compia un'opera buona verso i discepoli sarà ricompensato e, al contrario, sarà terribile la condanna per chi scandalizza "solo uno dei piccoli che credono in lui". Gesù prosegue nel suo rimprovero e sconvolge i discepoli con i suoi paradossi, parlando di tagli di parti del corpo - una mano, un occhio, un piede - come via estrema, se necessario, per arrivare al Paradiso.



Il Vescovo Carlo, nell'omelia per la celebrazione eucaristica da lui presieduta si sofferma però soprattutto su una parte dell'articolato discorso di Gesù ai discepoli. Giovanni lascia emergere dalle sue parole una forma di gelosia nei confronti dell'uomo che scacciava demòni in nome di Gesù pur essendo fuori dal gruppo dei discepoli. Per sintetizzare meglio questo sentimento, vero oggetto dell'attenzione di Gesù, il Vescovo utilizza una espressione contenuta nel brano del Libro dei Numeri, che costituisce la Prima Lettura, nel quale viene riportato il dialogo tra Mosè e Giosuè, figlio di Nun, che denuncia, come Giovanni, due sconosciuti, sui quali si era posato lo Spirito, che profetizzavano. Mosè, con grande durezza risponde: "Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo!".

«Credo che in questi due brani si nasconda una grande tentazione, che Gesù intende portare in evidenza, di ingabbiare Dio nei nostri schemi, nelle nostre mentalità, nelle nostre prassi di Chiesa».

Si tratta della tentazione tipica di tanti cristiani - ha proseguito -, ma anche di tante comunità parrocchiali, di costruire una Chiesa esclusiva, quasi un club per tesserati, o eletti, che lasci fuori come reietti tutti coloro che non sono iscritti e non sono frequentanti. Questo significa il contrario di ciò che invece deve essere la Chiesa accogliente di Cristo, così come ci ricorda instancabilmente Papa Francesco. Il discepolo che, sicuramente in buona fede - ha precisato il Vescovo - chiede

di escludere quello che lui riteneva esser un abusivo, si trasforma egli stesso nel demone che crea divisione e separazione. La questione è di comprendere correttamente la Parola di Dio e, dopo averla compresa, di farla



entrare nelle nostre vite, di farla incarnare nei nostri comportamenti quotidiani. Non si possono creare barriere divisorie, siepi che separano i giardinetti delle nostre parroc-



chie: «Questo per noi comporta una grande responsabilità, di lasciare nella nostra vita

il posto allo Spirito Santo, che è colui che illumina la Parola di Dio e ci aiuta a comprenderla».

Dobbiamo dunque chiederci se conosciamo bene la Parola di Dio, perché questo significa conoscere il Signore e la sua volontà. Il Vescovo ha colto l'occasione per esaminare una espressione tipica dei cristiani i quali sono soliti dire: "Sia fatta la volontà di Dio!". Ma questo non deve significare accettazione supina di eventi ineluttabili calati dal cielo. Si fa la volontà di Dio se lo si conosce, se si comprende la sua logica:

«Fare la volontà di Dio significa conoscere cosa

ba in mente il Signore, e Dio si fa conoscere attraverso la sua Parola, attraverso ciò che Egli mi dice, attraverso la Parola incarnata che è Gesù Cristo».

Se non si segue questa logica, si finisce come l'apostolo Giovanni, che pensava di fare la volontà di Dio e invece ha fatto l'esatto contrario. Dal Sinodo appena concluso è emersa con forza la necessità per il popolo di Dio di conoscere meglio la Parola, che è un grande tesoro che il Signore ci ha messo a disposizione.

Il Vescovo ha poi concluso che nella festa di San Michele non c'è richiesta migliore da rivolgere al Signore di poter essere anche noi



profeti e annunciatori del Vangelo, a immagine degli angeli e arcangeli, che nella Bibbia sono i messaggeri del Signore:

«Che il Signore ci dia fedeltà alla sua Parola e al suo amore di padre».



Parrocchia Santa Maria Assunta
Chiesa Collegiata dello Spirito Santo
Ischia Ponte

Pellegrinaggio ad Assisi

La Verna - Spoleto

8 - 11 Novembre 2024





VENERDÌ 8
Partenza da Casamicciola con traghetto delle 13:35
Arrivo a Pozzuoli, sistemazione sul Bus GT e partenza per Assisi
Arrivo in prima serata e sistemazione in hotel; cena e pernottamento.

SABATO 9
Prima colazione, pranzo e cena in hotel.
Giornata di visita dei luoghi del Santo di Assisi

DOMENICA 10
Prima colazione in hotel.
Al termine partenza per La Verna e visita guidata
12.15: S. Messa; al termine pranzo;
14.55: processione alla Cappella delle Stimmate
15.30: ripartenza da La Verna
Arrivo in Assisi/S. M. degli Angeli; Vesperi;
Rientro in hotel, cena e pernottamento.

LUNEDÌ 11
Prima colazione in hotel.
Al termine breve programma in Assisi.
Partenza per Spoleto, visita della città e S. Messa.
Dopo la Messa partenza per Napoli con sosta per il pranzo durante il tragitto.
19.00/19.25: Partenza per Ischia con traghetto da Napoli Porta di Massa

Quota a persona: € 260,00
Supplemento Singola: € 20,00 a notte
Bambini 0/3 anni gratis se dorme con i genitori. € 15,00 a notte la culla, pasti esclusi Figli in camera con i genitori riduzione di € 50,00

La quota comprende: Traghetto a/r, Bus GT, sistemazione in hotel 3*** dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno, bevande ai pasti, acqua minerale e vino della casa, tassa di soggiorno, pranzo a La Verna.

La quota non comprende: pranzo dell'ultimo giorno, mance e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

Prenotazioni presso la sagrestia della chiesa dello Spirito Santo a Ischia Ponte **entro domenica 20 ottobre con versamento di anticipo della quota di 100 euro**

Ecclesia

L'appello del Papa per il 6 e il 7 ottobre

Le chiese in Italia si uniscono alla preghiera per la pace

Durante la Messa di apertura dell'Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, Papa Francesco ha annunciato un doppio appuntamento di preghiera per la pace: "per invocare dall'intercessione di Maria Santissima al dono della Pace, domenica prossima mi recherò nella Basilica di Santa Maria Maggiore dove reciterò il santo Rosario e rivolgerò alla Vergine un'accurata supplica; se possibile, chiedo anche a voi, membri del Sinodo, di unirvi a me in quell'occasione. E il giorno dopo, 7 ottobre, chiedo a tutti di vivere una giornata di preghiera e di digiuno per la pace nel mondo".

La presidenza della CEI, raccogliendo l'appello del Papa, invita le comunità ad unirsi alla preghiera del Rosario di domenica 6 ottobre e a vivere la giornata di preghiera e di digiuno del 7 ottobre. "Ogni giorno aumentano i pezzi di questa guerra mondiale che si abbatte su diversi popoli e numerosi luoghi, spesso dimenticati. Non dobbiamo stancarci di chiedere che tacciano le armi, di pregare perché l'odio faccia spazio all'amore, la discordia all'unione. È tempo di fermare la follia della guerra: ognuno è chiamato a fare la propria parte, ognuno sia artigiano di pace", afferma il Cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Ottobre 2024

INTENZIONI DEL PAPA



Preghiamo perché la Chiesa continui a sostenere in ogni modo uno stile di vita sinodale, nel segno della corresponsabilità, promuovendo la partecipazione, la comunione e la missione condivisa tra sacerdoti, religiosi e laici.



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Ottobre 2024

INTENZIONI DEI VESCOVI



Preghiamo affinché la preghiera diventi per tutti i battezzati tempo fecondo per l'incontro tra fratelli nel cuore di Dio.



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Ottobre 2024

PER IL CLERO



Cuore di Gesù, Missionario dell'Amore, sostieni tutti i Tuoi ministri, perché possano essere missionari in ogni parte del mondo di senso e speranza.



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Ottobre 2024

INTENZIONI DEL VESCOVO CARLO



Perché la comunità diocesana riscopra la potente testimonianza del donarsi gratuitamente, che può trasformare dal didentro la trama delle nostre relazioni.

In Diocesi

All'inizio del nuovo anno pastorale una tre-giorni per i laici impegnati nei vari ambiti della vita ecclesiale, in preparazione al Giubileo del 2025

Pellegrini con Gesù verso relazioni aperte alla speranza

La Chiesa che è in Ischia, dopo l'inaugurazione del nuovo anno pastorale, seguendo le indicazioni del Vescovo, mons. Carlo Villano, si prepara al Giubileo del 2025 offrendo spunti di confronto e meditazione a partire da brani biblici che mettono al centro Gesù e la sua arte relazionale, avendo come sfondo la virtù della speranza, quella che è richiamata dall'evento giubilare che ha come titolo, appunto, "pellegrini di speranza". A guidare le catechesi sarà la biblista *Laura Paladino*, docente di Sacra Scrittura presso la Pontificia Università Gregoriana e l'Università Pontificia *Regina Apostolorum*. Il metodo sinodale consentirà dopo ogni suo intervento di confrontarsi in "tavoli sinodali" per poi chiudere con un ultimo confronto comunitario. Ogni incontro si svolgerà in un clima di preghiera e invocazione dello Spirito affinché tutto sia vissuto non solo con la mente ma con l'assistenza di Colui che ha promesso di essere presente in mezzo a coloro che sono riuniti nel suo nome (cf. Mt 18,20).

Sono invitati a partecipare tutti i laici che in qualche modo sono impegnati nei vari ambiti pastorali della diocesi e delle parrocchie, dei Gruppi, Movimenti, Associazioni, Confraternite e Cammini di fede.

PROGRAMMA**VENERDI' 11**

17.30: accoglienza e preghiera
18.00: I meditazione
19.00: tavoli sinodali
20.00: confronto in assemblea
20.30: preghiera finale

SABATO 12

16.00: accoglienza e preghiera
16.30: II meditazione
17.30: tavoli sinodali
19.00: confronto in assemblea
19.30: preghiera finale

DOMENICA 13

9.30: accoglienza e preghiera
10.00: III meditazione
11.00: tavoli sinodali
12.00: confronto in assemblea
12.30: preghiera finale

Ischia, 2/10/2024

Don Pasquale Trani

Delegato vescovile per la pastorale



DIOCESI
DI ISCHIA



**Tre Giorni per i Laici
con la biblista Laura Paladino**

**PELEGRINI CON GESÙ
VERSO RELAZIONI APERTE
ALLA SPERANZA**

Episcopo di Ischia,
11 – 12 – 13 ottobre 2024

VENERDI' 11: 17.30 - 20.30

SABATO 12: 16.00 - 19.30

DOMENICA 13: 9.30 - 12.30



**"UN BANCHETTO PER
TUTTE LE GENTI"**

OTTOBRE MISSIONARIO

- Ogni venerdì del mese
ore 18.15: Rosario missionario
- Mercoledì 16 ottobre
ore 18.00: Adorazione Eucaristica
animata dal gruppo Missionario
della parrocchia
- Sabato 19 ottobre
ore 16.00: Rosario missionario
con i bimbi e le famiglie

**GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE
DOMENICA 20 OTTOBRE**

SS. Messe 9.00/10.30/12.00/19.00
preghiera e segno **NELLE
CELEBRAZIONI EUCHARISTICHE;**
raccolta delle offerte per le
opere missionarie;
Mercatino solidale sul sagrato

"SALVADANIO MISSIONARIO"

Nelle attività commerciali presenti sul territorio
parrocchiale è possibile contribuire alle
iniziative missionarie.
I salvadanai saranno ritirati il 3 Novembre!

Diocesi di Ischia | Parrocchia S. Maria delle Grazie in S. Pietro

Il vescovo Carlo ha celebrato in un bene confiscato alla criminalità

Casa Mehari

Le strutture sottratte al Male diventano segno di luce, di legalità, di speranza, di pace, riprendendo le parole di don Peppe Diana "Per amore del mio popolo, non tacerò"

O pere sequestrate alla malavita costituiscono segno di luce. Questo il messaggio di speranza espresso dal vescovo di Pozzuoli e di Ischia, Carlo Villano, a fine settembre, nel bene confiscato alla criminalità "Casa Mehari" a Quarto, dove ha presieduto una celebrazione eucaristica in memoria delle vittime innocenti della criminalità e del

Carlo Lettieri

comandante della Compagnia Carabinieri di Pozzuoli, insieme a rappresentanti delle realtà del Terzo Settore impegnate nella struttura e nelle comunità parrocchiali.

«Opere tolte alla malavita e consegnate a persone di buona volontà – ha espresso il vescovo –, costituiscono segno di luce, di legalità, di pace, di speranza. Luce di chi ha a cuore il bene della nostra terra, dei nostri territori, spesso resi oscuri dalla presenza della criminalità, della camorra. Ricordiamo le parole di don Peppe Diana: "Per amore del mio popolo, non tacerò". Ho a cuore l'esempio di don Peppino, per averlo conosciuto, eravamo amici. Questo



Dopo la celebrazione, il vescovo ha benedetto la struttura e le attività sociali.

Casa Mehari è stata presentata dal presidente dell'Associazione "La Bottega dei Semplici Pensieri", Maria Trapanese, e dal presidente dell'Associazione "Dialogos", Ciro Biondi.

«Casa Mehari – ha sottolineato padre Carulli – è stata benedetta per la prima volta da quando il bene è stato affidato al Terzo Settore. Un momento particolarmente significativo perché un bene sottratto al Male viene destinato al servizio del Bene».



XXXIX anniversario dell'uccisione di Giancarlo Siani. Hanno concelebrato il direttore della Caritas diocesana di Pozzuoli, padre Giuseppe Carulli, e i parroci delle chiese limitrofe. Presenti il sindaco di Quarto, Antonio Sabino, e il Maggiore Marco Liguori,



sacerdote non ha taciuto per amore di Dio e del suo popolo. Credo che sia un segno importante nei nostri territori annunciare la Parola di Dio in termini di fraternità. Chi uccide pensa di riuscire a mettere a tacere le persone e porre fine alla loro vita. Invece, dal sangue delle vittime innocenti la società civile e la Chiesa traggono altra linfa per poter annunciare giustizia e legalità. Il sangue versato dai nostri fratelli deve costituire un dono che genera e alimenta vita. Tutti i beni confiscati diventano un segno della società che dice "no" a tutte le forme criminali. E celebrare l'eucaristia significa trarre alimento per essere testimoni autentici di pace e del Vangelo».



Una tovaglia per Trieste, una tovaglia per l'Italia

La settimana sociale dei cattolici quest'anno si è svolta a luglio a Trieste, e ha visto la partecipazione anche della Diocesi di Ischia, rappresentata dall'ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro e dal Progetto Policoro. Ma un anticipo c'è stato ad aprile, con il progetto di una lunghissima tovaglia, di cui vi raccontiamo la storia

Il progetto della tovaglia mirava a far prendere consapevolezza alle studentesse agli studenti della necessità della partecipazione attiva e responsabile di ciascuno attorno a un obiettivo condiviso per poter raggiungere uno scopo comune. Il prodotto finale è stata una tovaglia larga un metro e ottanta e lunga 100 realizzata con



tessuti raccolti a casa dai partecipanti e dal loro stesso cuciti assieme in moduli di una misura prestabilita. Sulle pezze i bambini della primaria hanno scritto il loro nome, mentre i ragazzi e le ragazze più grandi frasi e pensieri frutto del percorso svolto in aula e di riflessione personale.

L'11 aprile, 1300 studenti e studentesse degli istituti secondari con i loro insegnanti si sono ritrovati in Piazza dell'Unità d'Italia. L'evento ha avuto come azione centrale lo stendere lento e progressivo della tovaglia lungo l'asse diagonale della piazza, grazie all'impegno di ragazzi e ragazze che man mano prendevano posto attorno ad essa. Dagli zaini hanno prima tirato fuori il pranzo da consumare insieme, quindi alimenti confezionati come pasta, riso, olio, dolci da condividere con gli ospiti assenti, con tutti quelli che ogni giorno ad una tavola non arrivano, una tovaglia non ce l'hanno, il pasto non lo consumano. Ai volontari della Comunità di Sant'Egidio gli studenti hanno consegnato decine di borse piene di generi alimentari e prodotti per l'igiene.

Così ha commentato il vescovo di Trieste,



mons. Enrico Trevisi: «Ringrazio gli insegnanti che insieme si sono appassionati nel cercare la modalità con la quale aiutare i loro alunni/studenti ad accorgersi che a Trieste si faceva la Settimana sociale dei cattolici: il tema portava non solo a discutere a fare lezioni su partecipazione e democrazia, ma a un'esperienza partecipativa. Ho gustato l'essere attorno a quella tovaglia, con tutti quei ragazzi. E con loro ricordarci degli assenti, dei poveri che non hanno accesso alle nostre tavole imbandite, e per loro raccogliere alimenti e condividere quello che abbiamo (e siamo). È il miracolo della condivisione. Dalla partecipazione alla condivisione. Dalle famiglie e dalle loro storie, per la mediazione della

scuola, si è arrivati - tutti i sorridenti - al centro della città e delle istituzioni: piazza Unità d'Italia.

E non è mancata l'ispirazione di cogliervi come una grande tovaglia di altare attorno alla quale tutti si è affamati e non solo di



pane ma dell'amore di Dio, tutti bisognosi di lui e saziati da lui Per ripartire ricordando chi ancora non ha partecipato a quella mensa.»

Parrocchia Gesù Buon Pastore (Ischia)
Gruppo Spirito Santo e Misericordia (RnS)



RIINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Vieni e Vedi

(Gv 1,43-46)

"Comunicare incontrando le persone come e dove sono.
Le parole dell'apostolo Filippo sono centrali nel Vangelo: l'annuncio cristiano prima che di parole è fatto di sguardi, testimonianza, esperienza, incontri, vicinanza. In una parola "VITA"
Papa Francesco *Evangelium*

CALENDARIO INCONTRI

Venerdì 31 maggio 2024, ore 20.15
Tema: Vita nello Spirito Santo. (Gv 3,1-8)
Relatore: Don Enrico Pettio

Venerdì 28 giugno 2024, ore 20.15
Tema: Vita comunitaria. (At 2,42-47)
Relatore: Don Pasquale Trani

Venerdì 19 luglio 2024, ore 20.30
Tema: Chiamata e conversione di Paolo. (At 9,1-30)
Relatore: Don Cristian Solmonese

Venerdì 27 settembre 2024, ore 20.15
Tema: La Misericordia di Dio. (Lc 15,1-3,11-32)
Relatore: Don Giuseppe Nicoletta

Venerdì 25 ottobre 2024, ore 20.15
Tema: La Fede. (Mc 16,46-52)
Relatore: Don Antonio Scala

In ogni incontro momento di Adorazione e Confessioni. Per il 50° dell'apertura del Tempio di Gesù Buon Pastore è possibile ricevere l'Indulgenza Plenaria, grazia ricevuta dalla Penitenzieria Apostolica

PER INFORMAZIONI
Il Parroco, Don Antonio
Coordinatore gruppo R.n.S., Francesco



Ora un pezzo di quella tovaglia è giunto fino a Ischia

Un breve commento post settimana sociale merita la sorte della mega tovaglia stesa dai ragazzi delle scuole superiori della nostra città l'11 aprile in

piazza Unità e poi riarrotolata e posta in curia vescovile. Dal 3 al 7 luglio è stata stesa sulla ringhiera del GCC in porto vecchio. Davanti le sono passati Mattarella, le forze dell'ordine, i volontari ed i funzionari della CEI, i cardinali, i vescovi e i mille delegati provenienti da tutt' Italia. L'ha soprattutto osservata papa Francesco, transitandole davanti in carrozina appena sbarcato dall'elicottero, con il vescovo Enrico vicino che gliela illustrava.

Il 7 sera era già smontata ed insacchettata in una settantina di pezzi che hanno viaggiato in tutt'Italia. Sono infatti più di 65 le diocesi che hanno richiesto una pezza della tovaglia dei nostri ragazzi perché quest'oggetto umile, modesto, colorato e rabberciato ha molto colpito l'immaginario di tutti e soprattutto si è prestato a letture semantiche diverse, carico com'era di significati simbolici e gestuali declinabili su più stratificazioni interpretative.

Non solo la traduzione sociale quindi (impegniamoci assieme per gli altri), o quella didattica (impariamo a lavorare in gruppo, a mettere del nostro ed a esprimerci), o caritativa (diamo da mangiare a chi non ne ha) o liturgica (il sacrificio che ricorda la tovaglia dell' altare) o storica (dalla mia pezza che ha una storia a tante pezze che raccolgono tante storie che diventano la nostra storia) o politica (nella piazza, nell'agorà di Trieste, un gesto che esprime come intendiamo la nostra cittadinanza) o metodologica (partire dall'ascolto della mia motivazione a partecipare per ascoltare il perché gli altri si mettono in gioco) o ecologica (non stoffa nuova, di pregio, intonsa) o filosofica (il senso della vita è cucire assieme i tasselli delle nostre biografie) ma anche profetica, che porta al problema serio di tutti i grandi eventi ossia nel nostro caso il post settimana sociale.

Che ne è stato della tovaglia? Che fine fanno i sogni? C'è una storia di quotidianità dove i megaeventi possono incarnarsi ed avverarsi? C'è un processo capace di portare a realizzazione le nostre emozioni e fatiche di luglio? L'abbiamo spezzata allora questa tovaglia e



condivisa, come si fa con il pane a tavola o durante l'eucaristia perché la partecipazione non può essere trattenuta o privatizzata o ancora congelata o sclerotizzata.

È stata spedita in 70 parti del nostro paese con un libretto che racconta la sua storia ma soprattutto con un biglietto d'accompagnamento che augura che al singolo pezzo si attacchino tanti altri, che il metro e mezzo recapitato diventi centinaia di metri di tovaglia formata da migliaia di pezzette usate colorate, pensate, scritte, ricamate, meditate, con nuove storie di partecipazione e solidarietà, attorno alle quali tanti possono sedersi e condividere un grande sogno di moltiplicazione dei pani e dei pesci a cui nessun cristiano può sottrarsi.

Un augurio, quello che parte da Trieste, di tempi lenti di cucitura sociale, di coraggiose scelte che non si arrendano alla monocromia dei fili d'imbastitura o alla omogeneità dei tessuti ma che osino mettere assieme le diverse situazioni, consapevoli delle difficoltà, delle tensioni, delle im-

prevedibilità del lavoro da svolgere. Che queste pezze diano anche alle vostre comunità lo stesso lancio che hanno regalato a Trieste. Una tovaglia per il nostro paese quindi con la disponibilità sempre, da parte dei cristiani che attorno ad essa si accomodano, di spostarsi un pochino, appena con la coda dell'occhio scorgono qualcuno che sbircia e tentenna, magari anticipando la sua richiesta con un invito ad accomodarsi.

**il Domenicale di San Giusto*



PASTORALE della
SALUTE
DIOCESI DI ISCHIA

DIOCESI DI ISCHIA

*“Si prese
cura di lui”*
Lc 10,34

**CENTRO DI ASCOLTO
E ASSISTENZA MEDICA**

ISCHIA

📍 Sala Poa
☎ 349 6483213

CASAMICCIOLA

📍 Ufficio parrocchiale
Basilica S. M. Maddalena
☎ 338 7796572

FORIO

📍 Ufficio parrocchiale
S. Sebastiano martire
☎ 392 4981591



Parrocchia S. Maria delle Grazie in S. Pietro

Diocesi di Ischia
Parrocchia S. Maria delle Grazie in S. Pietro

ORATORIO S. PIETRO -DUC IN ALTUM-
le proposte educative della comunità cristiana per i nostri ragazzi

ORATORIO-PORTE-APERTE
OGNI MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE 17.00 ALLE 20.00

gli spazi del centro parrocchiale a disposizione dei nostri ragazzi per studiare e/o giocare insieme (dalle scuole medie in poi con Maria e Viviana)

GRUPPI DI SERVIZIO LITURGICO: MINISTRANTI E CORO
OGNI SABATO ALLE 17.00

preparazione alla liturgia della Domenica dalla III elementare in poi (Ministranti con Mario, Nello e Frank Coro con Roberto, Ilaria, Caterina, Luca, Cristina, Chiara e Benedetta)

GRUPPO TEATRO
OGNI SABATO ALLE 17.30 (dalla IV elementare in poi con Elisabetta)

GRUPPO POST-COMUNIONE
OGNI DOMENICA ALLE 10.30

merenda insieme, "Annuncio", giochi e laboratori (dalla IV elementare in poi con Mario, Nello, Frank, Roberto, Luca, Ilaria, Caterina, Cristina, Chiara, Benedetta, Anna, Michela, Federica, Francesca, Martina, Viviana e Maria)

CON IL CODICE QR ACCEDI AL SITO WEB E ALLE PAGINE SOCIAL PER RESTARE AGGIORNATO E IN CONTATTO CON I REFERENTI DELL'ORATORIO

Diocesi di Ischia
Parrocchia S. Maria delle Grazie in S. Pietro

ORATORIO S. PIETRO -DUC IN ALTUM-

IV ELEMENTARE - II MEDIA

ti aspettiamo da domenica 6 ottobre e per tutte le domeniche dalle 10:30 alle 11:45

Per stare insieme in allegria con giochi, laboratori creativi e merenda per tutti

"Camminate coi piedi per terra e col cuore abitate in cielo."
S. Giovanni Bosco

Diocesi di Ischia | Parrocchia S. Maria delle Grazie in S. Pietro

RicominciAMO il Catechismo

"Lasciate che i bambini vengano a me"

Sabato 5 ottobre 2024
ore 16:45 accoglienza in chiesa
presentazione delle attività

Domenica 6 ottobre
ore 10:30 festa di inizio oratorio
ore 12:00 Supplica alla Madonna di Pompei
S.Messa di inizio anno catechistico

N.B. Saranno ammessi NUOVI iscritti fuori parrocchia solo se in possesso del "nulla osta" cartaceo del parroco di residenza

Il sabato:
ore 16:00 Catechesi nei gruppi
ore 17:00 Prove Ministranti/Coro
ore 17:30 Gruppo teatro

La domenica: ore 10:30 oratorio

Le catechiste, gli animatori e il parroco, don Gioacchino

DIOCESI DI ISCHIA
PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE IN S. PIETRO

VITA DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE ...OTTOBRE 2024

LUNEDÌ
• ore 17.00 Il gruppo Caritas anima il Rosario a casa degli ammalati

MARTEDÌ
• dalle ore 17.00 alle ore 20.00, nel centro parrocchiale Oratorio-porte-aperte: spazio per studiare e giocare insieme

MERCOLEDÌ
• ore 18.00 i gruppi parrocchiali, a turno, animano l'ADORAZIONE EUCARISTICA

GIOVEDÌ
• dalle ore 17.00 alle ore 20.00, nel centro parrocchiale Oratorio-porte-aperte: spazio per studiare e giocare insieme

VENERDÌ
• ore 16.30 il gruppo dei volontari si occupa delle pulizie della chiesa (serve il tuo aiuto!)
• ore 18.15 Il gruppo Missionario anima il Rosario missionario con le famiglie

SABATO
• ore 16.00 nel salone e nel centro parrocchiale Catechesi per la 1ª Confessione e 1ª Comunione
• ore 17.00 in sacrestia e nel salone Gruppo Ministranti e Gruppo Coro
• ore 17.30 nel centro parrocchiale Gruppo Teatro
• ore 19.30 (I sabato del mese) Gruppo giovanissimi e giovani

DOMENICA
• ore 10.30 nel centro parrocchiale ORATORIO (post-comunione)

ORARI SS. MESSE
Feriale e prefestivo ore 19.00
Festivo ore 09.00/10.30/12.00/19.00

CONTATTI REFERENTI
Caritas e Volontari per le pulizie della chiesa: Grazia Barile 3389534795
Missioni: Annamaria Romano 3337263378
Percorsi Battesimo, Cresima, Matrimonio: Angela Baldino 348898297
Percorsi Confessione e Comunione ("catechismo"): Lucia Messina 3332510812
Concetta Di Meglio 3470543909
Elisabetta Mazzella 3471925954
Susy Di Meglio 3491385457
Nicoletta Zigrino 3393597350
Chiara Ferrandino 3314209205
Oratorio (post-comunione, oratorio-porte-aperte, ministranti, coro, giovanissimi e giovani) Viviana Scritturale 3297010116
Mario Mellusi 3325870626
Mario Ferrandino 3456013445
Teatro: Elisabetta Mazzella 3471925954

I COLLABORATORI PARROCCHIALI E IL PARROCO **Don Gioacchino Castaldì**
3395303421

Attualità

A VILLA ARBUSTO

“Suoni e segni di Vaia”

Mostra immersiva su uomo, natura e clima

Da giovedì 10 ottobre negli spazi espositivi di Villa Gingerò a Lacco Ameno, un'emozionante esposizione sulla tempesta Vaia tra suoni, video e fotografie per raccontare l'impatto della crisi climatica su territori e comunità

Un progetto di forte impatto emozionale per riflettere sul rapporto tra uomo, natura e crisi climatica. Giovedì 10 ottobre alle ore 18:00, negli spazi del polo museale di Villa Arbusto a Lacco Ameno, si inaugura la mostra “Suoni e Segni di Vaia”, iniziativa che nasce dalla collaborazione tra il Comune di Lacco Ameno, il Circolo Georges Sadoul di Ischia, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e il METS



- Museo Etnografico Trentino San Michele. La mostra, visitabile fino al prossimo 31 ottobre, è un viaggio di approfondimento sensoriale e visivo nella “Tempesta Vaia”, evento climatico che, nell'ottobre 2018, ha coinvolto una vasta area alpina: raffiche di vento dai 100 ai 200 km/h e forti piogge hanno provocato la caduta di milioni di alberi devastando decine di migliaia di ettari di foreste di conifere. Un disastro naturale che ha reso evidente, ancora una volta nel nostro Paese, l'impatto del cambiamento climatico globale sui territori e le comunità.

Nata da un'idea dell'architetto Claudio Lucchin per sollecitare una capacità di ascolto più consapevole verso le tematiche ambientali e risintonizzare il nostro “stile di vita” con le più naturali necessità del pianeta, “Suoni e Segni di Vaia” arriva nel comune di Lacco Ameno dopo le positive esperienze del METS, Forlì e Roma. Un'installazione particolarmente originale ed immersiva, strutturata in tre momenti: un'esposizione fotografica di Roberto Besana sui luoghi che hanno subito

la furia della tempesta; un video, “L'indicibile linguaggio della natura”, ideato e realizzato da Roberto Besana e Davide Grecchi con testi di Mimmo Sorrentino sul rapporto uomo-natura; un audio “Suoni di Vaia”, di Elisa Pisetta e Cristian Postal che, oltre alle testimonianze di chi ha vissuto quella tragedia che ha cambiato profondamente la morfologia dei territori, offre al visitatore una “esperienza sensoriale” unica, potendo ascoltare per oltre 15 minuti, all'interno di una camera oscura, i suoni della natura mentre il vento soffia a oltre 200km/h.

Vista la tematica strettamente ambientale del progetto, è nata l'idea di affiancare al taglio emozionale dell'installazione a Villa Gingerò, un approccio scientifico e proporre un ciclo di incontri sul tema dell'educazione ambientale dedicato alla formazione dei docenti, degli studenti e della cittadinanza. In occasione dell'inaugurazione, sarà prevista una visita guidata della mostra, preceduta dai saluti istituzionali e dagli interventi di Arturo Martorelli, docente Istituto Italiano per

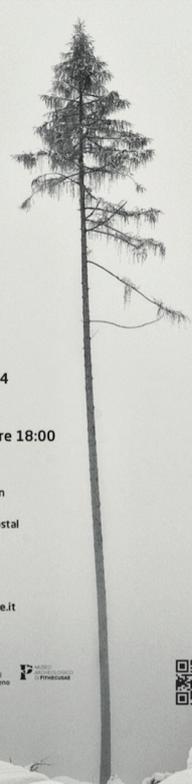


gli Studi filosofici di Napoli; Elena Gagliasso, docente senior del Dipartimento Filosofia all'Università la Sapienza di Roma; Fabrizio Rufo, docente di Bioetica all'Università la Sapienza di Roma; Roberto Besana, fotografo e divulgatore.

Si segnala in particolare la conferenza di venerdì 11 ottobre alle ore 17:00, ancora a Villa Arbusto, dove saranno affrontati i temi “Territorio: cura o possesso”, a cura Ezio Amistadi

Suoni e Segni di Vaia

La tempesta raccontata dai suoni, video e fotografie



**Villa Arbusto
Lacco Ameno**

10 - 31 Ottobre 2024

Inaugurazione
10 ottobre 2024 - Ore 18:00

da un'idea di Claudio Lucchin
sonorizzazione e musica
di Elisa Pisetta - Cristian Postal
fotografie: Segni di Vaia
di Roberto Besana

Ingresso libero
Info e orari: www.pithecusae.it
Tel. 081 99 61 03




(Presidente Mets) e “Ottimizzazione forestale”, a cura di Mauro Gilmozzi della Magnifica Comunità di Fiemme, ente storico che racconterà l'esperienza di secoli nella gestione delle foreste come fattore strategico di custodia e sviluppo del territorio, programmando, ad esempio, periodici tagli di legname, rimboschimenti e cura della viabilità forestale.

La mostra, a ingresso libero, seguirà gli orari di apertura del Museo archeologico Pithecusae. In particolare, la mattina sarà dedicata alle classi degli Istituti scolastici dell'isola. Durante le visite, i ragazzi potranno arricchire la loro esperienza grazie all'incontro con i gruppi ambientalisti, un virtual tour del METS, Museo Etnografico Trentino San Michele (previsto lunedì 14 ottobre), approfondimenti sulla conoscenza del territorio, sulla

Attualità

Continua da pag.9

flora locale, sui sentieri esistenti nei boschi, sull'educazione ambientale, sulla salvaguardia del suolo e del paesaggio. Solo dalla conoscenza e sensibilizzazione dell'ambiente crescono generazioni capaci di cogliere la sfida di un futuro più giusto da vivere con maggiore consapevolezza.

«Il cambiamento climatico è

un tema del quale il Circolo G. Sadoul si è occupato da vari anni proponendo seminari, conferenze, dibattiti, convegni con gli studenti ritenendo fondamentale che la conoscenza delle scienze ambientali sia condivisa tra i cittadini, le scuole e gli amministratori» ricorda la presidente Emilia Di Pace. «È stato quindi naturale per il Circolo cogliere l'opportunità di suggerire l'istallazione della mostra sensoriale e visiva "Suoni e Segni di Vaia" nella nostra isola coinvolgendo in particolare le scuole. Dato che anche la nostra realtà locale è stata più volte for-



temente colpita da eventi climatici estremi, è molto importante che gli studenti visitino la mostra per prendere coscienza del cambiamento climatico in atto, della corretta

gestione e salvaguardia del territorio, nonché dell'urgenza di comprendere l'intimo rapporto tra uomo e ambiente».

«Il progetto "Suoni e segni di Vaia" rappresenta un'occasione, importante e necessaria, per ragionare insieme

sul rapporto tra uomo, natura e crisi climatiche», ha dichiarato la vicesindaca di Lacco Ameno arch. Carla Tufano. «Nella notte del 26 novembre del 2022, proprio come accaduto qualche anno prima su tutto il nord-

est italiano, l'isola d'Ischia è stata colpita con intensità inaudita da una tremenda alluvione. Un bilancio tragico in termini di vite umane e devastazione ambientale. Una ferita ancora aperta, visibile, nei ricordi della comunità e nel cuore verde della nostra terra. Diventa quindi essenziale, anche grazie alla forza espressiva delle arti, approfondire la questione dei disastri naturali e prendere consapevolezza dell'ambiente, prezioso e vulnerabile, in cui viviamo e del quale dobbiamo prenderci cura senza più ritardi o esitazioni».

"Suoni e segni di Vaia" è dedicata alla memoria di Pietro Greco, chimico, giornalista scientifico e scrittore. L'ingresso alla Mostra è gratuito.

Info e orari:
www.pithecusae.it oppure chiamare 081996103
museo@comunelaccoameno.it



La **tempesta Vaia** è stato un evento meteorologico estremo che ha interessato il nord-est italiano (in particolare l'area montana delle Dolomiti e delle Prealpi Venete) dal 26 al 30 ottobre 2018. L'evento si è originato a seguito di una perturbazione di origine atlantica che, nel quadro di una forte ondata di maltempo sull'Italia (interessando anche le vicine regioni di Svizzera, Austria e Slovenia), ha portato sulla regione vento fortissimo e piogge persistenti.



L'evento è erroneamente conosciuto con l'appellativo di "tempesta" (grado 10 nella Scala di Beaufort), ma i venti hanno raggiunto le velocità "uragano" (grado 12), venti che comunemente si originano solo su acque tropicali o subtropicali del pianeta.

Il fortissimo vento caldo di scirocco, soffiando tra i 100 e i 200 km/h per diverse ore, ha provocato la caduta di milioni di alberi, con la conseguente distruzione di decine di migliaia di ettari di foreste alpine di conifere, configurandosi dunque come un vero e proprio disastro naturale: l'Unità di crisi attivata dalla Regione del Veneto ha catalogato l'evento come peggiore rispetto all'alluvione di Venezia del 4 novembre 1966 (che comunque interessò tutta la Regione), all'alluvione del Veneto del 2010 e ad altri precedenti eventi meteorologici registrati sul territorio.

Wikipedia



Parrocchia di S. Domenico in SS. Annunziata

In seguito alle indicazioni del
Consiglio Liturgico di febbraio 2024
la parrocchia dell'Annunziata
è lieta di indire i preparativi per
il Presepe Vivente 2024

Alla manifestazione potranno
partecipare anche i bambini del nostro
paese, cui potremo dedicare uno o più
angoli del presepe.

Per informazioni rivolgersi in sacrestia.

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Parroco

Focus Ischia

Grande partecipazione alla Giornata di pulizia ambientale a Forio

Plastic free a Zaro

Mezza tonnellata di rifiuti raccolti dai 350 partecipanti. Coinvolti studenti, associazioni, scout, la Diocesi, il Circolo Laudato Si', il Comune

Mezza tonnellata di rifiuti raccolti e 350 partecipanti, questi i numeri della Giornata Plastic Free di pulizia ambientale che si è svolta a fine settembre in località Zaro a Forio. Davanti a La Colombaia di Luchino Visconti è stato trovato di tutto, dalla semplice spazzatura a rottami di metallo e in-

Carlo Lettieri

modo netto l'importanza delle campagne di sensibilizzazione. Appare evidente, infatti, che bisogna educare i cittadini a rispettare il proprio territorio, considerando che alcune persone, pur di non fare cento metri in più e arrivare alla discarica autorizzata, lasciano i loro rifiuti nello stesso bosco che utilizzano per andare a funghi.



La Giornata, che ha ricevuto il patrocinio del Comune di Forio, si è inserita nell'evento nazionale Sea & Rivers, che ha visto la realizzazione di ben 234 appuntamenti di pulizia ambientale, in altrettante città italiane. Nell'isola di Ischia, hanno partecipato gli studenti degli istituti scolastici Telese, Buchner e Mennella, con i ragazzi del catechismo della parrocchia San Leonardo Abate, guidata dal parroco don Emanuel Monte. All'evento hanno aderito

ha partecipato con quasi 30 scout, tra capi, giovani del Clan e ragazzi del Reparto. Vita all'aria aperta, che rappresenta uno dei punti cardini dell'educazione, e il richiamo alla frase del fondatore Baden Powell, "lasciare il mondo migliore di come l'abbiamo trovato", questi sono stati i giusti ingredienti per una giornata ischitana, come sottolineato dai giovani scout sui social.

gombranti. Con grande sorpresa, sono stati rinvenuti anche tre chili di hashish, come riferito dagli organizzatori. E si è percepito



molte organizzazioni del Terzo Settore, tra cui gli Uffici per la pastorale sociale del Lavoro, Giustizia e Creato delle diocesi di Pozzuoli e di Ischia, insieme al Circolo Laudato Si' Interdiocesano Pozzuoli-Ischia, impegnato in azioni di sensibilizzazione sul tema della difesa dell'ambiente nell'ambito del Tempo del Creato (il periodo individuato a livello nazionale dal Movimento Laudato Si' e avviato il primo settembre, si è concluso il quattro ottobre, festa di San Francesco d'Assisi). Diverse le associazioni aderenti, come LAV Letture ad Alta Voce, Raggio di Luce e altre, unitamente ai Carabinieri. Numerosa la delegazione dell'Agesci Napoli 8, di Soccavo, che

ITINERARIO RELIGIOSO - CULTURALE

**GITA A MATERA - ALBEROBELLO
BARI - TRANI**

DAL 27 AL 28 OTTOBRE





PROGRAMMA : 2 GIORNI 1 NOTTE **130€**

1 GIORNO: MATERA/ALBEROBELLO
Ritrovo dei partecipanti a Ischia Porto, pontile aliscafi, ore 06.00. Partenza con aliscafo Allaura ore 06.30. Arrivo a Napoli Beverello, sistemazione in bus Gt e partenza per MATERA. Arrivo alle ore 11.00 circa e visita GUIDATA ai Sassi di Matera. Dopo la visita, tempo libero per pranzo al sacco a cura dei partecipanti. Ore 14.00 circa ritrovo dei partecipanti al bus, sistemazione e partenza per Alberobello per visita ai famosi Trulli. Ore 19.00 arrivo in hotel e sistemazione nelle camere. Ore 20.00 cena in hotel. Dopo cena tempo libero a vostra disposizione. Pernottamento.

2 GIORNO: BARI / TRANI
Ore 7.30 colazione in hotel. Ore 8.30 Santa Messa e partenza per Bari. Ore 9.30 passeggiata per il centro storico di Bari e visita alla Basilica di S.Nicola Di Bari. Ore 12.30 rientro in hotel per il pranzo. Ore 14.00 sistemazione in bus e partenza per Trani, visita della cittadina e proseguimento per Napoli. Ore 19.40 imbarco con Nave Caremar Calata di Massa Ischia.

LA QUOTA COMPRENDE : Servizio Nave A/R | Bus Gran Turismo A/R | Ingressi | Cek Point Bus | Sistemazione in hotel con trattamento di pensione completa.
Per bambini il costo del hotel avrà le seguenti riduzioni:
0-3 anni nel letto con genitori gratis.
4-10 anni -50%.
Da 11 anni in su riduzione 3'e 4' letto -20%.

Orari indicativi

Info Francesca 3408953265 Ciro :333/4738060

Tecnologia

4,3 MILIARDI DI EURO PER DATA CENTER E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Microsoft investe sull'Italia

Cloud Region ItalyNorth diventerà hub strategico per il Mediterraneo, mentre il presidente di Microsoft delinea sfide e opportunità nella gestione dell'IA, paragonandola alle rivoluzioni della stampa e dell'elettricità

Microsoft ha annunciato un imponente piano di investimenti in Italia, puntando 4,3 miliardi di euro nei prossimi due anni per espandere la propria infrastruttura di data center hyperscale cloud* e di Intelligenza Artificiale. Questo rappresenta il più significativo impegno finanziario del colosso di Redmond nel nostro paese, accompagnato da un ambizioso programma di formazione volto a potenziare le competenze digitali di oltre un milione di italiani entro la fine del 2025.

La Cloud Region ItalyNorth si prepara a diventare una delle più estese Regioni data center di Microsoft in Europa, svolgendo un ruolo cruciale nel soddisfare i requisiti europei di protezione dei dati degli utenti europei (*Data Boundary*).

Fungerà inoltre da hub strategico per la gestione dei dati nel Mediterraneo e nel Nord Africa, supportando il piano del Governo italiano, sotto la presidenza del G7, per promuovere la collaborazione con i paesi del Sud del mondo.

Brad Smith, presidente di Microsoft, intervenendo alla Luiss di Roma, ha evidenziato l'importanza di una gestione responsabile per l'intelligenza artificiale e l'economia basata su di essa. Smith ha sottolineato la necessità di concentrarsi sulla garanzia di un accesso e un utilizzo ampi e inclusivi dell'IA, considerando al contempo i potenziali rischi e gli usi sensibili di questa tecnologia.

Il presidente di Microsoft ha enfatizzato l'importanza di creare un'interoperabilità normativa, paragonando il modello auspicabile a quello dell'aviazione commerciale, dove la certificazione di un aereo in un paese viene riconosciuta anche negli altri paesi aderenti alla stessa convenzione.

Questa visione mira a facilitare la diffusione della tecnologia oltre i confini nazionali, grazie a normative armonizzate.

Smith ha inoltre sottolineato la necessità di

uno stato di diritto applicato anche alle nuove tecnologie, affermando che nessun prodotto o azienda dovrebbe essere al di sopra della legge. Questo richiederà la creazione di nuovi campi del diritto e un approccio intelligente alla regolamentazione.

Confrontando l'impatto dell'IA con altre rivoluzioni tecnologiche del passato, Smith ha citato l'elettricità come il miglior esempio paragonabile a ChatGPT, prevedendo che l'intelligenza artificiale diventerà la prossima grande tecnologia di uso generale, capace di rimodellare ogni aspetto dell'economia. Ha anche menzionato l'invenzione della stampa come un altro punto di riferimento storico, sottolineando come abbia creato nuove economie e tipologie di lavoro.

Il presidente di Microsoft ha concluso il suo intervento con un appello agli studenti, incoraggiandoli a utilizzare la tecnologia per contribuire a migliorare il mondo, nonostante le sfide e le divisioni attuali.

L'obiettivo di Microsoft, attraverso questi investimenti e iniziative, è quello di accelerare l'adozione dell'IA in modo responsabile e inclusivo, evitando gli errori del passato e garantendo che i benefici di questa rivoluzione tecnologica siano accessibili a tutti in tempi più rapidi rispetto a quanto accaduto con l'elettricità.

L'investimento di Microsoft rappresenta una straordinaria opportunità per l'Italia di colmare il divario tecnologico che la separa da altri paesi europei.

Secondo il Digital Economy and Society Index (DESI) 2024 della Commissione Europea, l'Italia si posiziona al 23° posto tra i 27 Stati membri dell'UE per una conoscenza a livello base della digitalizzazione, mentre occupa il 10° posto per l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività delle imprese.

** I data center hyperscale, o centri dati iperdimensionati, sono strutture informatiche di grandissima scala progettate per offrire capacità massicce di elaborazione e archi-*

viazione dati. Questi impianti rappresentano l'evoluzione dei tradizionali centri di calcolo, adattati per soddisfare le esigenze dell'era digitale e del cloud computing. Tali centri sono fondamentali per il funzionamento di servizi cloud, piattaforme di social media, motori di ricerca e per supportare le crescenti esigenze di elaborazione dell'intelligenza artificiale e dell'Internet delle cose (IoT).

Il dialogo che manca

C'è la necessità, soprattutto per le giovani generazioni, immerse nella fugacità della comunicazione digitale, di apprendere l'arte del dialogo

La tristissima notizia di Traversetolo, dove Chiara ha sepolto due figli appena nati, ancora una volta ci interpella nel profondo. Da quanto è stato fin qui ricostruito, è evidente che questa ragazza, bravissima a detta di tutti, non ha saputo condividere con nessuno, neppure il padre dei suoi figli, quanto stava vivendo. Perché questa tremenda solitudine? Questa impossibilità ad entrare in dialogo con qualcuno che potesse capire e aiutarla?

Giovanni
M. Capetta*

Pur trattandosi di un caso eclatante, non possiamo nasconderci che sia indicativo di quanto oggi la capacità di comunicare e relazionarsi sia in forte crisi, forse con maggiore rilevanza fra le ultime generazioni, quelle di chi fin dalla nascita ha avuto a disposizione le sempre più invadenti nuove tecnologie. Tutti connessi, ovunque e ventiquattrore su ventiquattro, molti quasi dipendenti dal loro smartphone, oggi comunichiamo attraverso le piattaforme di messaggistica e i vari Social, in un botta e risposta che ci vede fisicamente distanti dall'interlocutore e appunto costantemente "mediati", con inevitabili conseguenze sul piano cognitivo ed emotivo. Con i messaggi di testo, o con gli stessi vocali di WhatsApp (che non a caso possono essere ascoltati a doppia velocità!), ci affidiamo ad una comunicazione di fatto parziale, frettolosa, superficiale, che spesso può generare fraintendimenti o incomprensioni. Frequentemente gli scambi sono apprezzamenti fugaci, ma anche accuse, o giudizi senza appello che creano ferite e divisioni. I ragazzi, ma anche le giovani coppie e le famiglie che si vanno formando sembra che non conoscano più quella che potremmo chiamare l'arte del dialogo.

Un dialogo autentico non è semplicemente lo spazio in cui si confrontano, o scontrano, le emozioni del momento, ma è luogo in cui ciascuno può sentirsi libero di esprimere le sue ragioni e anche ammettere le debolezze, o riconoscere ciò che lo sta facendo soffrire. Per essere autentiche, per sentirsi a loro agio, le persone, anche e soprattutto quelle che

hanno intrapreso una storia d'amore, hanno bisogno di gradualità, di procedere con calma, rispettandosi reciprocamente nei tempi, nei ritmi, sapendo accogliere dell'altro anche i silenzi, le indecisioni, le paure. Chi è ben intenzionato a dialogare ha stretto un patto di fiducia e rispetto con il suo interlocutore, ha stabilito delle regole implicite che si traducono in ogni parola, in tutte le forme del linguaggio, nel tono della voce, nella stessa postura del corpo.

Si può cadere, trascendere, ma poi rialzarsi, perdonando ed essendo perdonati. Si potrebbe dire che il vero dialogo procede "di inizi in inizi", è sempre nuovo, non dà mai nulla per scontato, offre la possibilità di un reciproco arricchimento continuo. Una relazione affettiva che ha raggiunto maturità dialogica consente a ciascuno dei due di sapersi davvero mettere nei panni dell'altro, di passare dalla simpatia alla immedesimazione più profonda.

Le coppie che si sono allenate all'arte del dialogo fin dal loro nascere, avranno più strumenti per dar vita a famiglie in cui fiorisca uno stile di comunicazione improntato alla trasparenza e alla fiducia. Anche nei confronti dei figli, la trasmissione dei valori ha modo di "passare" con molta più efficacia quando i genitori si dimostrano aperti al confronto e all'accoglienza prima che ad esprimere critiche o giudizi.

Forse, proprio il tragico gesto compiuto dalla giovanissima Chiara, che ci turba così tanto, si sarebbe potuto evitare se la giovane donna avesse trovato le condizioni per rivelare il suo grave disagio senza sentirsi condan-

nata, senza ritenere di aver tradito in modo irreparabile la sua reputazione.

Le famiglie cristiane sono chiamate ad offrire quotidianamente una testimonianza forte nella capacità di accogliere l'altro, anche e soprattutto quando è in crisi, nello smarrimento, o nell'errore. Famiglie trasparenti al loro interno costruiscono insieme un terreno predisposto all'ascolto e riducono il pericolo dell'isolamento e dell'ostracismo.

Pur consapevoli che non viviamo tempi facili, è importante che cerchiamo di guardare al futuro con speranza. Sono tanti gli uomini e le donne che crescono nell'amore vero frequentando con assiduità e pazienza la scuola del dialogo. Queste famiglie sono segno vivo che quando prevale l'incontro rispetto allo scontro, quando si è disposti a donare più che a ricevere, anche nei terreni più segnati dal dolore si possono seminare germi di riconciliazione e di pace.

*Sir



Parrocchia Santa Maria Assunta
Ischia Ponte

LABORATORI-AMO

Percorsi per ragazzi dai 10 ai 13 anni

- Laboratorio musicale di chitarra e canto (Tina)
- Laboratorio manuale di porcellana a freddo e pasta modellabile (Michele)
- Laboratorio di pasticceria (Natalia, Tina e Ylenia)
- Laboratorio artistico (Antonella)
- Laboratorio teatrale (Natalia, Tina e Ylenia)
- Laboratorio di presepi (Lanfreschi)

**ISCRIZIONI
ENTRO IL 15
OTTOBRE**

Referenti:
Natalia 3335248138
Tina 3200493627
Ylenia 3335040306



Ecclesia

Lotta spirituale

Riprendendo il ciclo di catechesi su “Lo spirito e la Sposa” Papa Francesco parla delle tentazioni del demone annientate dalla forza dello Spirito Santo: «Subito dopo il suo battesimo nel Giordano, Gesù *«fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo» (Mt 4,1) – così dice il Vangelo di Matteo. L’iniziativa non è di satana, ma di Dio. Andando nel deserto, Gesù obbedisce a una ispirazione dello Spirito Santo, non cade in un tranrello del nemico, no! Una volta superata la prova, Egli - è scritto - tornò in Galilea «con la potenza dello Spirito Santo» (Lc 4,14). Gesù, nel deserto, si è liberato di satana e ora può liberare da satana. È quello che gli Evangelisti mettono in luce con le numerose storie di liberazione di ossessi. Dice Gesù ai suoi oppositori: «Se io scaccio i demoni per virtù dello Spirito di Dio, è giunto fra voi il regno di Dio» (Mt 12,27). Oggi assistiamo a uno strano fenomeno riguardo al demone. A un certo livello culturale, si ritiene che semplicemente non esista. Sarebbe un simbolo dell’inconscio collettivo, o dell’alienazione, insomma una metafora. Ma «la più grande astuzia del demone è far credere che*

non esiste», come ha scritto qualcuno (Charles Baudelaire). È astuto: lui ci fa credere che non esiste e così domina tutto. È furbo. Eppure il nostro mondo tecnologico e secolarizzato pullula di maghi, di occultismo, spiritismo, astrologi, venditori di fatture e di amuleti, e purtroppo di sette sataniche vere e proprie. Scacciato dalla porta, il diavolo è rientrato, si direbbe, dalla finestra. Scacciato dalla fede, rientra con la superstizione. E se tu sei superstizioso, incoscientemente stai dialogando con il diavolo. Con il diavolo non si dialoga. ... È nella vita dei santi, proprio lì, che il demone è costretto a venire allo scoperto, a mettersi “contro luce”. Chi più chi meno, tutti i santi, tutti i grandi credenti, testimoniano della loro lotta con questa oscura realtà, e non si può onestamente supporre che fossero tutti degli illusi o semplici vittime dei pregiudizi del loro tempo».

Il nostro Santo Francesco d’Assisi diceva: «So che i demoni mi odiano per i benefici concessimi da Dio, so ancora e constato che, non potendo danneggiarmi direttamente, mi insidiano e si accaniscono a nuocerme per mezzo dei miei compagni. Se poi non riescono a farmi del male né per mezzo mio, né per mezzo dei miei fratelli, allora si ritirano scornati. Infatti, se a volte mi avvenisse di trovarmi tentato o accasciato vedendo la gioia del mio compagno, subito riesco a riavermi dalla tentazione e dalla depressione, a causa della letizia che ammira in lui, e così anche in me rifiorisce la letizia intima ed esteriore» (FF 1794). ... Nell’orazione aveva imparato che la bramata presenza dello Spirito Santo si offre a quanti lo invocano con tanto maggior familiarità quanto più lontani li trova dal frastuono dei mondani. Per questo cercava luoghi solitari, si recava nella solitudine e nelle chiese abbandonate a pregare, di notte. Là dovette subire, spesso, gli spaventosi

assalti dei demoni che venivano fisicamente a conflitto con lui, nello sforzo di stornarlo dall’applicarsi alla preghiera. Ma egli, munito delle armi celesti, si faceva tanto più forte nella virtù e tanto più fervente nella preghiera, quanto più violento era l’assalto dei nemici. Diceva confidenzialmente a Cristo: All’ombra delle tue ali proteggimi dai malvagi che tramano la mia rovina. E ai demoni: «Fate pure tutto quello che potete contro di me, o spiriti maligni e ingannatori! Voi non avete potere se non nella misura in cui la mano di Dio ve lo concede e perciò io me ne sto qui con tutta gioia, pronto a sopportare tutto quanto essa ha stabilito di farmi subire». I demoni superbi non sopportavano simile forza d’animo e si ritiravano sconfitti (FF 1179).

Papa Francesco conclude: «La consapevolezza dell’azione del diavolo nella storia non deve scoraggiarci. Il pensiero finale deve essere, anche in questo caso, di fiducia e di sicurezza: “Sono con il Signore, vattene via”. Cristo ha vinto il demone e ci ha donato lo Spirito Santo per fare nostra la sua vittoria».



TANTI AUGURI A...

Don Roman BRYNDZEI,
nato il 7 ottobre 1971

Don Giuseppe NICOLELLA,
ordinato il 7 ottobre 2006

Don Carlo MAZZELLA,
ordinato il 7 ottobre 2016

ISCHIA IN COLLABORAZIONE CON WAKEUPISCHIA! LET'S SING GOSPEL!

LET'S SING GOSPEL! LAB

VUOI FARNE PARTE? ALLORA VIENI AL LABORATORIO PER LA FORMAZIONE DI ISCHIA GOSPEL CHOIR

tenuto dal M° Aurelio Pitino (Direttore Naz. Let's sing Gospel Connection, Torino)

I PARTECIPANTI AL LAB E ISCHIA GOSPEL CHOIR TERRANNO IL CONCERTO DOMENICA 6 OTTOBRE ALLE 20:15 (DOPO LA S. MESSA) C/O CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA

Se ringraziare per il sostegno

DATA: 05-06 ottobre 2024
Orario: 17:00-21:30 (sabato)
17:00-19:00 (domenica)
Location: Chiesa Maria Ss Annunziata
Indirizzo: Via Vecchia Campagnano, 74 Ischia (NA)

INFO: +39 320 0391756 (REF. FRANCA MORGERA)
E-MAIL: ISCHIAGOSPELCHOIR@GMAIL.COM

Powered by G M W I

Kaire

Il settimanale di informazione della Chiesa di Ischia

Proprietario ed editore
COOPERATIVA SOCIALE
KAIROSONLUSVia delle Terme 76/R - 80077 Ischia
Codice fiscale e P.Iva: 04243591213
Rea CCIAA 680555 - Prefettura di Napoli
nr.11219 del 05/03/2003
Albo Nazionale Società Cooperative
Nr.A715936 del 24/03/05
Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
Categoria Cooperative Sociali
Tel. 0813334228 Fax 081981342
Registro degli Operatori di Comunicazione nr.33860
Registrazione al Tribunale di Napoli
con il n. 8 del 07/02/2014Direttore responsabile:
Dott. Lorenzo Russo
direttorekaire@chiesaischia.it
@russolorenzo
Redazione:
Via delle Terme 76/R
80077 Ischia
www.ilkaire.it
kaireischia@gmail.com
Progettazione
e impaginazione:
Gaetano PatalanoPer inserzioni promozionali e contributi:
Tel. 0813334228 - Fax 081981342
oppure per e-mail: info@kairosonline.it

FISC

Federazione
Italiana
Settimanali
Cattolici

Il sogno di Dio nello sguardo dei bambini

Bianco o nero, destra o sinistra, sopra o sotto. Purtroppo, noi siamo abituati a pensare così; siamo abituati a categorizzare le cose, a far rientrare le cose nei casi che riconosciamo; purtroppo anche le persone. Se questo serve per dare quietanza alla nostra coscienza, per Gesù non è così. È il caso del Vangelo di oggi: la questione spinosa del divorzio. A Gesù viene posto un quesito assolutamente maschilista, sessista; i contemporanei di Gesù attribuirono a Mosè questa legge (anche Mosè era divorziato), cioè i maschi a quel tempo se volevano rimandare a casa la moglie anche per una stupidaggine (come il non saper cucinare o se la donna aveva scoperto in pubblico i capelli o era intervenuta senza essere interrogata), potevano farlo. Questo, purtroppo, è frutto come in altre culture dello sbilanciamento che storicamente si è venuto a creare fra il maschile e il femminile. Gesù risponde a questo problema dicendo: «Voi fate pure quello che volete ma Dio non l'ha pensata così, il sogno di Dio è ben diverso!». Il sogno di Dio ci viene proposto nel bellissimo racconto della Genesi: la creazione della donna. Esso termina con questa bellissima espressione che Gesù riprende nella sua risposta: «Perciò l'uomo lascerà la sua famiglia, suo padre e sua madre, si attaccherà alla sua donna e i due saranno una carne sola». Dio ha un sogno nelle relazioni che consiste in un triplice movimento.

Il primo è lasciare la propria idea di famiglia, quello che abbiamo in testa; tutti noi proveniamo da un padre e da una madre e vogliamo imitarli o discostarcene completamente. No! Lascia stare! Il secondo movimento è attaccarsi, cioè, avere una relazione profonda di affetto, di condivisione con l'altro; il terzo è condividere la nudità. Sapete che la carne nella Bibbia non ha nulla a che fare col sesso; questo è un po' la fissazione di noi cattolici. La carne nella Bibbia e nell'Antico Testamento indica la parte debole, la parte fragile. Questo significa che il modo per imparare a conoscere l'altro è ammettere che non ne sappiamo nulla; il modo per imparare a conoscere noi stessi e gli altri è quello di am-

mettere che esiste una fragilità che non possiamo colmare. Ecco allora che questa prima splendida narrazione di quello che sono l'uomo e la donna nella Bibbia ha già un po' tutto, contiene il fatto che il maschile e il femminile si cercano e si integrano, mantengono la loro diversità, sono contrapposti, non uno sotto l'altro come l'uomo vorrebbe fare, ma uno di fronte all'altro, quindi, con una diversità di vedute finalizzata però a tornare all'unità in colui che ci ha creato. Per Gesù, allora, non è accettabile ridurre questa relazione, questo mistero, questo stupore, questo sogno a regola, a via d'uscita, a scappatoia, a "è giusto" e "non è giusto", "è lecito" o "non è lecito". Gesù sembra dirci: «**è difficile essere coppia oggi, è difficile uscire dal pantano della regola, la coppia regolare o irregolare, giusto non giusto eccetera, ma ti propongo un altro livello**». Dunque, dentro la Scrittura non c'è questa forte idea di casistica ma semplicemente bisogna chiedere a chi inizia una relazione se vuole lasciarsi affascinar dal sogno di Dio perché è possibile vivere una relazione che ci porta a fare esperienza di Dio nella gioia della diversità di quello che siamo. Come vivere questo sogno? Come vivere le relazioni? Per fare questo Gesù di nuovo ci propone il modello dei bambini: «A chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio». Un bambino solitamente usa lo stupore, non il possesso. Gli adulti cercano sempre un utile nelle cose, i bambini invece godono delle cose. Gli adulti perdono tanto tempo a commentare le proprie cadute, i bambini invece si rialzano. Gli adulti cercano rassicurazioni prima di fare qualcosa, i bambini invece sono

ostinati e rischiano. Farsi piccoli significa anche accettare di perdersi e di essere ritrovati, accettare di sbagliare e lasciarsi portare sulle spalle dalla misericordia. Farsi piccoli significa accettare di perdonarsi. Magari Dio ci perdona ma siamo noi a non accettare di aver sbagliato. Un bambino non ragionerebbe mai così, per questo vive meglio. Questo significa farsi piccoli. Dovremmo allora imparare la lezione che ci viene dai bambini nel vivere le relazioni, non tanto nell'essere sprovveduti nel modo di vivere, o ingenui, ma nella capacità di essere semplici, cioè di saper puntare tutto sull'essenziale, su ciò che conta e non su ciò a cui noi diamo solitamente importanza perché preoccupati del giudizio degli altri, di noi stessi e molto spesso anche di Dio. Non si fa molta strada quando ci si sente addosso uno sguardo di giudizio. È la fiducia, la benevolenza, che tira fuori i capolavori. I bambini sanno far tesoro di questo sguardo. Ciò li rende capaci del regno di Dio più di tutti gli altri.

Buona domenica!

LA SPESA 

SOSPESA

INSIEME CON LA CARITAS DIOCESANA
DI ISCHIA AIUTIAMO I MENO FORTUNATI
PUOI DONARE DIRETTAMENTE IN CASSA 

€3 €5 €10 €20



L'IMPORTO DONATO SARÀ EVIDENZIATO SULLO SCONTRINO FISCALE CHE POTRÀ ESSERE UTILIZZATO PER DETRARLO DALLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI. NOI ALLA TUA PREZIOSA DONAZIONE AGGIUNGEREMO IL NOSTRO CONTRIBUTO. Le somme da noi raccolte e devolute, saranno utilizzate dalla Caritas esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità alle famiglie bisognose.